



Da Napoli a Firenze Mercoledì alla Certosa per la prima volta e in un unico giorno saranno esposte le sculture di Antonio Maria Esposito in occasione della presentazione di due volumi editi da **Olschki**. Oltre al capolavoro dantesco, le minuscole opere dedicate alla Natività

Dante nel guscio di una noce

La Commedia in miniatura

Non ci sono Paolo e Francesca. Non c'è il Conte Ugolino. E tutta concentrata sul viaggio del pellegrino attraverso il mondo ultraterreno la *Divina Commedia* di Don Antonio Maria Esposito (1917-2006): un capolavoro di miniatura, realizzato in 42 gusci di noci, che arriva per la prima volta a Firenze. Mercoledì dalle 17 alle 20, nella Certosa del Galuzzo, in anteprima ad ingresso libero la prima esposizione fuori dalla Campania delle micro-sculture che propongono un'altra *Commedia*, strizzando l'occhio da un lato ai codici miniati (in cui non ci sono i grandi incontri, su cui poi si sono concentrati i grandi illustratori) e dall'altro alle opere di Doré, Rodin e Giacometti.

Per vedere Dante piccolo e spaurito come Cappuccetto Rosso nel bosco e poi addentrarsi con lui tra i gironi dell'Inferno, superare il Purgatorio e arrivare in Paradiso è necessario munirsi di lente di ingrandimento e torcia, secondo la metodologia collaudata dal Museodivino che a Napoli custodisce le due opere straordinarie a cui si dedicò per tutta la vita, come esercizio spirituale di pazienza nella solitudine del suo studio, il sacerdote di Castellammare di Stabia: la *Divina Commedia*, appunto, e 33 micro-presepi realizzati in contenitori minuscoli scolpendo goccioline di pittura a olio e usando granelli di polpa di pera per le testoline.

«Porteremo alla Certosa di Firenze, tra gli altri, quello che è forse il presepe più piccolo al mondo, racchiuso in un seme di canapa di 33 millimetri, e il più grande (con 50 personaggi in una noce di cocco), alcune illustrazioni della *Commedia*, compresa l'unica dedicata al Paradiso. E anche la prima opera di Don Antonio: un presepe realizzato dentro una scatoletta di medicine in occasione della

morte della madre, che testimonia il passaggio dal dolore per la perdita alla gratitudine», spiega Silvia Corsi Andreani, direttrice del Museodivino e curatrice del libro *La Divina Commedia di Antonio Maria Esposito tra miniatura, scultura e spiritualità*, con fotografie di Giorgio Cossu, che viene presentato mercoledì assieme a *Il Santo Natale nella novena di Alfonso Maria de' Liguori e nei presepi di Antonio Maria Esposito* a cura di Giacomo Jori e Laura Quadri. «L'editore fiorentino Leo S. **Olschki** ha pubblicato dapprima la riedizione delle Novene del grande teologo e oratore, considerato con Vico una delle figure principali del '700 napoletano, accompagnata al non semplice racconto su pagine delle opere tridimensionali di Don Antonio: un progetto fortemente napoletano (sebbene le Natività di Don Antonio, che spesso coincidono con l'Adorazione dei Magi, si distaccano dalla tradizione del presepe partenopeo a cominciare dall'ambientazione in Terra Santa, nell'anno 0), con cui abbiamo promosso l'esposizione permanente al Museodivino, avviata nel novembre 2019, e ripresa a settembre con apertura quotidiana. È risultato naturale – spiega ancora – continuare la collaborazione per il catalogo realizzato con il contributo del Comitato per le celebrazioni dantesche del 2021. Ed è dunque importante il debutto a Firenze con una prima giornata di esposizione,

a cui speriamo segua una più lunga permanenza nel 2023». Sarà l'occasione per soffermarsi alla presenza dell'editore Daniele **Olschki**, su miniatura, scultura e spiritualità con lo storico dell'arte Marco Collareta (Università degli Studi di Pisa), l'etnofotografo Giorgio Cossu, l'italianista Carlo Ossola (Collège de France), Léa Vagner

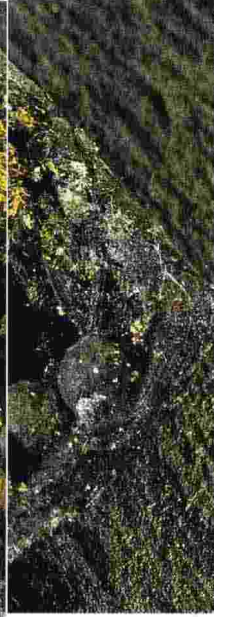
(Associazione Progetto Sophia. Donne Verso la Bellezza).

Caterina Ruggi d'Aragona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvia Corsi Andreani (curatrice)

«Porteremo anche il presepe più piccolo del mondo. A questo debutto speriamo segua nel 2023 una più lunga permanenza»



Gallery

Al centro Dante
«Nel mezzo
del cammin...»;
sopra i diavoli
del Canto XII
dell'Inferno
e uno dei
presepi
in miniatura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



004580